

L'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) costituita nel 1938, data i suoi primi statuti del 4 luglio 1943. Successivamente essi sono stati parzialmente modificati nel 2008 e nel 2011.

Il Consiglio Direttivo lo scorso mese di ottobre 2014 ha in un primo tempo deciso una nuova revisione parziale a seguito delle recenti modifiche della LOP e relativo regolamento, derivanti dall'avvio della realizzazione degli obiettivi contenuti nella pubblicazione del 2009, curata dal Dipartimento delle istituzioni, "Studio strategico sugli enti patriziali - Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese".

A tale proposito ha delegato questo compito ad un gruppo di lavoro nominato nel suo seno nelle persone di Rachele Allidi, Filippo Gianoni e Giovanni Maria Staffieri.

Dopo una preventiva analisi globale del testo attuale, il gruppo di lavoro ha ritenuto invece opportuno proporre una revisione generale degli statuti.

Ciò allo scopo di rivedere una sistematica ormai superata, dalla quale occorre togliere concetti obsoleti e/o ridondanti, per poter poi procedere ad un aggiornamento e integrazione organica e coordinata del testo, alla luce delle recenti revisioni parziali della LOP e dei nuovi compiti attribuiti all'ALPA nell'ambito dello "Studio strategico". Si è voluto infine conferire base legale al nuovo assetto istituzionale attribuito alla Rivista Patriziale Ticinese.

Tra le principali modifiche vi è quella relativa allo scopo (art. 3), che menziona ora i nuovi compiti istituzionali attribuiti all'ALPA e la funzione di organo informativo ufficiale della Rivista Patriziale Ticinese.

Gli art. 6 e 16 esplicitano ora la competenza dell'assemblea nella determinazione delle tasse sociali, mentre l'art. 8 definisce meglio la responsabilità nei confronti di terzi per gli impegni dell'associazione. E' stato tolto il concetto di socio onorario, ritenuto desueto.

L'art. 21 introduce quale novità la facoltà dell'assemblea di prolungare la durata massima di tre mandati prevista per la carica di presidente. L'art. 22 definisce in maniera più rigorosa l'organizzazione interna del CD e introduce esplicitamente la questione della collisione di interesse.

Il consiglio direttivo dell'ALPA, nella sua seduta del 22 aprile 2015, ha aderito a questa impostazione e il risultato delle proposte del gruppo di lavoro è consegnato nel presente documento, che viene sottoposto alla discussione e deliberazione dell'Assemblea generale dell'ALPA, convocata a Maglio di Colla il 13 giugno 2015.